

Confapi con Zaia e 400 manager: «Ora l'autonomia»

► Ampia partecipazione alla "Summer Night" in Prato: focus anche sull'inflazione. Protagonista pure don Dante

LE RIFLESSIONI

PADOVA I dati elaborati da Fabbri-
ca Padova, centro studi di Confapi,
hanno confutato l'accusa della
Bce espressa pubblicamente
dalla presidente Christine Lagar-
d, dove secondo lei alla base
dell'inflazione ci siano i profitti
delle aziende italiane che hanno
approfittato dei rincari di gas e
luce, così facendola ampliare la
durata dei tassi con gli interessi
più alti. Questo quanto emerso
nell'incontro di ieri per il "Confapi
Summer Night", consueto
evento estivo che ha raccolto oltre
400 tra imprenditori e manager,
avvenuto quest'anno con la
comice della terrazza del Foro
Boario di Prato della Valle.

L'ECONOMIA

I dati elaborati da Confapi
hanno fatto emergere che sul
mercato interno i prezzi calano
del 3,1% rispetto ad aprile e del
6,8% su base annua (da -3,5% del
mese precedente). «Sicuramen-
te l'aumento dei tassi non è col-
pa delle imprese ma delle politi-
che europee - evidenzia Cristian
Camisa, presidente nazionale di
Confapi -. L'aumento ha fatto sì
che le imprese abbiano posticipato
gli investimenti o addirittura
sono stati eliminati. Oggi un'azienda
ha costi insostenibili, se siamo
ripartiti dopo la pandemia è perché
abbiamo mantenuto il personale. Oggi è
fondamentale far investire le imprese
per creare il consumo che crea a
sua volta benessere sociale. Abbiamo
condotto un'indagine ed è emerso
che per un giovane neoassunto il posto
ideale dove vivere e lavorare è quello
della piccola media impresa, questo
ci carica di grande responsabilità e ci fa
dire che vediamo un futuro roseo».

«Tutti si attendono una riduzione
dei prezzi e sono convinto che ci sarà,
ma nei vari anelli della catena si sta
aspettando che a fare la prima mossa
siano gli altri - sottolinea Carlo Valerio,
presidente di Confapi Padova -. La
persistente spinta inflazionistica non può
essere imputata al-

le imprese, che al contrario hanno
dovuto assorbire gli aumenti e
sopperire alla mancanza di politica
comune, che ha portato a una
carezza di materie prime e prodotti
in tanti settori».

IL TEMA

Altro tema caldo è la questione
dell'autonomia: Fabbri-
ca Padova, centro studi dell'Associazione
delle piccole e medie im-
prese, ha stimato che il mancato
federalismo costi alla provincia
3,6 miliardi l'anno. «L'autonomia
è una scelta di modernità
per questo Paese, in linea con la
costituzione, prova il presidente
della Repubblica Sergio Mattarella
che ha controfirmato il disegno
di legge del Governo - spiega
Luca Zaia, presidente della
regione Veneto -. Lo ribadiamo
di fronte alla platea delle piccole
e medie imprese rappresentate
da Confapi che sono la spina
dorsale dell'economia del Vene-

to, che ha il dovere di ringraziare.
L'80% delle nostre imprese ha
meno di 15 dipendenti. Per quanto
riguarda i giovani è uno dei temi
trattati nel mio libro e di come il
nostro paese non parli e non si
legifera su di loro». Il governatore
Zaia nell'occasione ha presentato
il suo nuovo libro "I pessimisti non
fanno fortuna. La sfida del futuro
come scelta", ed è stato il protagonista
di un simpatico siparietto dei Goliardi
dell'università che per l'occasione
hanno regalato una gallina al
presidente e lui scherzosamente
ha tirato fuori un uovo.

«La guerra in Europa ci ha interpellato
e le diocesi ucraine ci hanno chiesto
aiuto - spiega don Dante Carraro,
direttore del Cuamm -. Ci siamo messi
in gioco e fra le prime associazioni
che hanno iniziato a sostenerci
Confapi ha risposto subito. La
regione Veneto ha messo a disposizione
quattro ambulanze in buono stato,
è stato di grandissimo aiuto, perché
anche le situazioni di emergenza non
si fermano. Grazie inoltre ai 20 mila
euro che ci ha dato Confapi abbiamo
potuto aiutare tanti bambini e
donne in difficoltà nelle aree più
devastate della guerra. Se vogliamo
creare futuro dobbiamo farlo insieme».

Madeleine Palpella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CARLO VALERIO:
«TUTTI ATTENDONO
UNA DISCESA
DEI PREZZI E
SONO CONVINTO
CHE CI SARA'»**



L'INTERVENTO All'evento anche don Dante Carraro del Cuamm



I MOMENTI In alto il presidente del Veneto Luca Zaia ha ricevuto la gallina dai goliardi padovani

Saldi, bilancio Confesercenti: «La spesa media è 200 euro»

L'ANALISI

PADOVA Sono state confermate
le previsioni di Confesercenti
dopo il primo week end di saldi.
Non sono state deluse le
aspettative dei negozianti
che, dopo un primo giorno e
una partenza in sordina, attendevano
una maggiore affluenza. La
spesa media della clientela si è
attestata sui 200 euro a persona,
in alcuni casi anche maggiore,
confermando la tendenza
prevista dall'Osservatorio Economico.

«Il primo week end di saldi
ha dato la risposta che ci
aspettavamo tutti: i consumatori
hanno approfittato del tempo
libero e si sono recati a fare
comprare, spesso senza curarsi
dello sconto, a conferma del
fatto che il giro di acquisti
stagionale deve ancora essere
fatto da molti. C'è anche chi
torna più volte in negozio
per completare determinati
acquisti lasciati in sospeso
nelle visite precedenti» di-

chiara Nicoletta Alibardi,
delegata Fismo Confesercenti
del Veneto Centrale.

LO STIPENDIO

Al tempo stesso l'arrivo
dell'afa, come già si era notato
negli anni scorsi, non ha
aiutato i negozianti per le
visite pomeridiane, che hanno
visto un graduale calo delle
presenze. «A mantenere contenuta
l'affluenza anche il fatto che
una buona parte dei clienti
abbia recepito lo stipendio ieri,
questo comporta che molti

abbiano atteso di ricevere la
busta paga per poter poi dedicare
possibilmente una parte
agli acquisti» aggiunge Alibardi.

Insieme con la busta paga
di luglio è atteso anche l'arrivo
delle quattordicesime, che
andranno ad influenzare i
consumatori, portandoli così
a essere più propensi agli acquisti
e arrivando ad avere un'incidenza
ancora maggiore. Il bilancio
generale del primo week end
non denota dunque dei
cambiamenti sostanziali rispetto
allo scorso anno e lascia i
negozianti in attesa di una
maggiore affluenza per le
prossime settimane.

A inizio week end anche secondo
Confcommercio Ascom Padova
non si era registrata nei negozi
la stessa ressa degli anni passati,
ma la somma degli incassi dall'inizio
dei saldi giovedì fino al sabato
mattina aveva fatto segnare
un più 4% rispetto ai saldi
estivi del 2022.

Elena Di Stasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Padova

Confapi con Zaia e 400 manager: «Ora l'autonomia»

► Ampia partecipazione alla "Summer Night" in Prato. Focus anche sull'inflazione. Protagonista pure don Dante

CONFERMA I dati elaborati da Fabbri-
ca Padova, centro studi di Confapi,
hanno confutato l'accusa della Bce
espressa pubblicamente dalla
presidente Christine Lagard, dove
secondo lei alla base dell'inflazione
ci siano i profitti delle aziende
italiane che hanno approfittato dei
rincari di gas e luce, così facendola
ampliare la durata dei tassi con gli
interessi più alti. Questo quanto
emerso nell'incontro di ieri per il
"Confapi Summer Night", consueto
evento estivo che ha raccolto oltre
400 tra imprenditori e manager,
avvenuto quest'anno con la comice
della terrazza del Foro Boario di
Prato della Valle.



Saldi, bilancio Confesercenti: «La spesa media è 200 euro»

Porto Astra, i gestori: «Potremmo cedere l'area parcheggio»

